Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'

OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

e ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A - Segmento STAR delle azioni ordinarie di Damiani S.p.A.

AVVISO: Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la CONSOB in data 25 ottobre 2007, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta comunicato con nota del 25 ottobre 2007, protocollo n. 7095594. Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.damiani.com), presso la sede legale dell'Emittente, presso Borsa italiana S.p.A., nonché presso gli intermediari incaricati del collocamento. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. I termini utilizzati con la lettera maiuscola non espressamente definiti nel presente avviso sono utilizzati con il medesimo significato ad essi rispettivamente attribuito nel Prospetto Informativo. I rinvii alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo. Prima dell'adesione gli investitori dovranno valutare attentamente tutte le informazioni riportate nel Prospetto Informativo, facendo riferimento in particolare ai Fattori di Rischio.

DAMIANI

Emittente
Damiani S.p.A.
Sede Legale in Valenza (AL), Viale Santuario 46
Capitale Sociale Euro 28.220.500
Iscrizione al Registro delle Imprese
n. 01457570065

Azionisti Venditori
Giorgio Grassi Damiani
Silvia Grassi Damiani
Giulia De Luca

Coordinatori dell'offerta globale di vendita e sottoscrizione
UniCredit
Merrill Lynch International

Responsabile del collocamento per l'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione, sponsor e specialista
UniCredit

1. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di sollecitazione e quotazione della Damiani S.p.A. ("**Damiani**", o la "**Società**" o l'"**Emittente**") descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DAMIANI

A. 1 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Alla data del Prospetto Informativo tali rapporti prevedono, a giudizio dell'Emittente, condizioni in linea con quelle di mercato (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2). Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse tra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo, i principali rapporti in essere tra l'emittente e parti correlate sono stati di natura immobiliare (locazioni, operazioni di *SALE AND LEASE BACK* e di affitto di azienda), commerciale (vendita di prodotti di gioielleria, *COOPERATION AGREEMENT*) e di ristrutturazione societaria con la cessione di partecipazioni di controllo e di minoranza, finalizzate a riorganizzare la struttura del Gruppo facente capo alla Emittente.

In particolare i rapporti di natura immobiliare sono intrattenuti principalmente tra le diverse società del Gruppo e la società Immobiliare Mirabello (parte correlata in quanto società riconducibile ai Fratelli Damiani) e concernono rapporti di locazione di valore complessivo (annuale) non superiore ai 2 milioni di Euro.

I rapporti di natura commerciale che principalmente riguardano la compravendita di prodotti finiti sono intrattenuti tra le società del Gruppo Rocca e la sua controllata Rocca International S.A. (parti correlate in quanto società riconducibili ai Fratelli Damiani). Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 19.2.3.

Nelle seguenti tabelle si riportano in sintesi le incidenze dei rapporti con parti correlate sui dati consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006			31 dicembre 2006				
(valori in Euro migliaia)	Ricavi	Costi	Oneri/ Proventi Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari (inclusi Leasing)	Debiti Commerciali	Immobili Lease Back
Totali rapporti con parti correlate	8.947	-1.223	-216	0	6.216	6.162	3.042	5.453
Totale dati consolidati	167.166	-139.852	-2.307	703	80.363	46.972	68.357	
% Incidenza	5%	1%	9%	0%	8%	13%	4%	

	Esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007			31 marzo 2007				
(valori in Euro migliaia)	Ricavi	Costi	Oneri/ Proventi Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari (inclusi Leasing)	Debiti Commerciali	Immobili Lease Back
Totali rapporti con parti correlate	9.935	-1.248	-1	3.936	5.893	10.205	2.193	9.264
Totale dati consolidati	167.955	-143.114	-2.953	6.653	60.979	47.179	61.082	
% Incidenza	6%	1%	0%	85%	10%	22%	4%	

In considerazione del fatto che alcune operazioni con parti correlate (*SALE AND LEASE BACK* di due immobili, *COOPERATION AGREEMENT*, nonché locazioni di alcuni immobili) sono state realizzate nei primi mesi del 2007, i loro effetti economici non si riflettono ancora pienamente nei ricavi e nei costi riportati nella tabella che precede.

A.2 Rischio connesso all'operatività della famiglia Damiani nei medesimi settori in cui opera l'Emittente tramite società esterne al Gruppo dell'Emittente.

I Fratelli Damiani controllano indirettamente Rocca S.p.A. che a sua volta controlla interamente Rocca International S.A. (tali rapporti partecipativi sono descritti nello schema societario contenuto nel paragrafo 7.2).

Rocca S.p.A. attraverso 14 punti vendita commercializza prodotti multimarca prevalentemente di orologeria ed in misura inferiore di gioielleria (tra i quali i prodotti a marchio Damiani). Tale attività determina una situazione di potenziale conflitto di interessi con la strategia di crescita che il Gruppo Damiani persegue nel canale *retail*. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Damiani è parte di un *COOPERATION AGREEMENT* (contratto di natura simile ad un *FRANCHISING*) con Idea Rocca S.p.A. relativo ad un negozio sito in Venezia e di tre contratti di affitto di ramo d'azienda con Rocca S.p.A. relativi a negozi siti in Milano, Verona e Portofino (di cui 2 monomarca Damiani). Il contratto di locazione di un immobile per l'affitto del ramo d'azienda relativo al negozio di Milano, via Montenapoleone 16 è stato incrementato a far data dal 1 ottobre 2007 da Euro 250.000,00 ad Euro 588.924,00. Per maggiori dettagli in ordine a tali contratti e per una descrizione delle valutazioni effettuate dall'Emittente circa gli stessi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.2. Il Gruppo Damiani ha rapporti di natura commerciale con Rocca S.p.A. e la sua controllata totalitaria Rocca International S.A. alle quali applica condizioni di vendita standard nonché alla classe merceologica della clientela cui Rocca S.p.A. appartiene. Nel 2006 i ricavi del Gruppo verso Rocca sono stati pari ad Euro 4.808.000,00 (corrispondenti a circa il 3% dei ricavi totali consolidati); nel 2006 i ricavi di Rocca S.p.A. derivanti dalla vendita di prodotti del Gruppo Damiani sono stati pari a circa il 9,1% dei ricavi totali per un importo pari ad Euro 4.130.382,00. Pertanto i Fratelli Damiani versano in una situazione di conflitto di interessi in relazione all'operatività in precedenza descritta. Sull'attività svolta da Rocca S.p.A. e sui rapporti intrattenuti dal Gruppo con tale società si veda il paragrafo. 19.2.2.

A. 3 Rischi connessi all'impiego di manodopera specializzata ed all'utilizzo di manifatture e fornitori esterni al gruppo

La fabbricazione dei principali prodotti del Gruppo richiede l'impiego di manodopera specializzata per la produzione interna e di manifatture e fornitori per la produzione esterna.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 i primi tre ed i primi dieci fornitori esterni di prodotti di gioielleria del Gruppo (non considerando pertanto la quota di produzione realizzata internamente pari a circa il 15% del totale) hanno rispettivamente inciso per il 55% (pari a Euro 28.256 migliaia) e per l'85% (pari a Euro 43.524 migliaia) sul totale degli acquisti di prodotti finiti del Gruppo.

Eventuali difficoltà nel reperire tale manodopera in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti del Gruppo, nonché un'eventuale incapacità delle manifatture e dei fornitori esterni di realizzare i prodotti nei tempi richiesti o secondo le indicazioni del Gruppo, potrebbero causare ritardi nelle consegne e spingere i clienti ad annullare gli ordini, a rifiutare consegne tardive o negoziare sconti. Sebbene il Gruppo operi in un distretto orafo che dispone di un elevato tasso di manodopera specializzata e di fornitori in grado di soddisfare le richieste del Gruppo, il verificarsi di simili situazioni, potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A. 4 Rischi connessi all'incremento dei prezzi delle materie prime nonché ad eventuali difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse

Le principali materie prime utilizzate nei gioielli prodotti dalle società del Gruppo includono diamanti, pietre preziose o semi preziose, oro, argento, platino, perle ed altri componenti pregiati. Il prezzo e la disponibilità di ciascuno di questi elementi possono fluttuare significativamente, dal momento che dipendono da diversi fattori tra cui le condizioni di fornitura, i regolamenti governativi, il clima economico ed altri fattori imprevedibili. In particolare, tali rischi possono manifestarsi con riferimento all'approvvigionamento di oro, le cui fluttuazioni dipendono da molteplici fattori, tra cui il rapporto tra l'offerta e la domanda nonché da posizioni di tipo speculativo degli investitori.

Si sottolinea tuttavia che il costo dell'oro ha una rilevanza marginale sul costo complessivo della produzione del Gruppo.

Qualsiasi incremento nei prezzi dei materiali alla base delle linee di gioielleria potrebbe incrementare i prezzi di vendita e ridurre i profitti del Gruppo, a meno che quest'ultimo sia in grado di caricare tali costi aggiuntivi sui propri clienti. Inoltre, qualsiasi diminuzione nella disponibilità di tali prodotti potrebbe diminuire la capacità del Gruppo di soddisfare le richieste di consegna dei propri clienti in modo tempestivo.

Tali rischi possono derivare anche dagli aumenti dei tassi di cambio (cfr. Fattori di rischio connessi ai settore in cui opera Damiani B. 3), dal momento che la Società Acquista le materie prime in dollari e yen e redige i propri bilanci in Euro.

Sebbene tali rischi siano comuni a tutti gli operatori del settore, il verificarsi degli stessi può produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A. 5 Rischi connessi alla posizione dominante dei fornitori nel mercato dei diamanti

Il mercato della fornitura dei diamanti naturali ed il loro prezzo è influenzato in modo significativo dalla presenza di un numero limitato di operatori. Il principale di essi è la Diamond Trading Company (DTC) controllata dal gruppo De Beers.

Nel triennio 2004-2006 il gruppo ha effettuato mediamente acquisti di diamanti per Euro 11.798 migliaia annui, pari ad un'incidenza media del 60% sul totale acquisti di materie prime del gruppo.

Il Gruppo acquista diamanti principalmente da distributori accreditati presso la DTC, e quindi la disponibilità di diamanti ed il loro prezzo è fortemente influenzato dalla DTC stessa. I rapporti con tali fornitori sono consolidati nel tempo, tuttavia, nel caso in cui i rapporti commerciali tra il Gruppo e uno o più di questi distributori dovesse interrompersi, o qualora la DTC dovesse alzare i prezzi dei diamanti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

A. 6 Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente

La rete distributiva del Gruppo è composta principalmente da punti vendita non gestiti direttamente dal Gruppo, tra i quali punti vendita monomarca gestiti da terzi (Cfr. Sezione prima, capitolo 6, paragrafo 6.1.5).

Il mantenimento dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti costituisce un fattore critico di successo per il Gruppo. Il venir meno di tali rapporti, ovvero un notevole incremento dei relativi costi, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il mantenimento dei rapporti con i distributori esclusivi presuppone che i prodotti del Gruppo riescano a generare vendite sufficienti a consentire il mantenimento dei punti vendita monomarca. Eventuali diminuzioni nelle vendite potrebbero comportare riduzione nei rapporti con vincolo di esclusiva o difficoltà nel concludere nuovi contratti con tali terzi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, il mancato rispetto da parte dei gestori dei punti vendita gestiti in via indiretta o dei distributori di una politica commerciale in linea con l'immagine dei marchi distribuiti dal Gruppo potrebbe danneggiare il posizionamento dei marchi medesimi, nonché le relative vendite con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A. 7 Rischi connessi agli andamenti dei punti vendita diretti

Nell'ambito della propria strategia, il Gruppo intende incrementare il numero di punti vendita in gestione diretta (DOS) sia in Italia sia all'Estero. Nell'esercizio 2006, i ricavi netti generati dalla gestione diretta sono stati pari a Euro 8.907 migliaia, rappresentando il 5,3% dei ricavi netti complessivi. L'incremento dei propri DOS, mirato a rafforzare l'immagine dei propri marchi e il posizionamento degli stessi sul mercato, implica l'assunzione di un rischio di investimento, l'incremento dei costi fissi e la stipulazione di nuovi contratti di locazione pluriennali. Qualora all'incremento dei nuovi DOS seguisse un incremento delle vendite inferiore alle attese, il Gruppo potrebbe trovarsi nella situazione di sopportare un incremento dei costi senza un adeguato incremento dei ricavi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A. 8 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

Il valore dei marchi del Gruppo potrebbe diminuire nel caso in cui fosse impossibile o particolarmente difficile proteggere i marchi ed il *design* dei prodotti del Gruppo. In particolare, la tutela dei marchi del Gruppo e degli altri diritti di proprietà intellettuale è critica per la capacità di creare e sostenere la domanda dei prodotti del Gruppo. Le società del Gruppo sono esposte al rischio che terzi imitino i marchi ed i prodotti di gioielleria. Sebbene siano stati effettuati investimenti per assicurare la protezione di questi diritti a livello mondiale che hanno portato alla registrazione dei marchi del Gruppo nei principali mercati in cui lo stesso è presente nonché alla protezione del *design* dei prodotti di maggior successo, tuttavia non si ritiene possibile garantire che le azioni intraprese per registrare e proteggere i marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale siano adeguate a prevenire le imitazioni dei marchi e dei prodotti del Gruppo da parte di concorrenti o di terzi. Inoltre, le leggi di numerosi paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana (ad esempio Cina od Emirati Arabi).

L'limitazione dei modelli del Gruppo potrebbe indirettamente ridurre il valore dei marchi del Gruppo e causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'ultimo triennio le società del Gruppo sono state parti attrici di una serie di procedimenti giudiziari volti ad accertare la contraffazione di modelli depositati dal gruppo. Nell'ambito di tali procedimenti il gruppo ha ottenuto in via cautelare dei provvedimenti di inibitoria alla commercializzazione e/o di sequestro dei prodotti contraffatti. Si segnala inoltre che la maggior parte dei procedimenti si è chiusa in via transattiva con il pagamento di somme a titolo risarcitorio in favore del Gruppo per un ammontare totale pari ad euro 119.000,00 e la pubblicazione a spese del soggetto soccombente di comunicati su quotidiani nazionali o riviste specializzate.

A. 9 Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Alla data del Prospetto Informativo risultano pendenti alcuni procedimenti legali di varia natura (principalmente promossi da agenti) che coinvolgono società del Gruppo. Le caratteristiche di tali procedimenti sono descritte alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5, ove sono specificate anche le richieste formulate dalle controparti (per un ammontare complessivo pari ad euro 2.378.000,00).

Nel Bilancio consolidato al 31 marzo 2007 la Società non ha effettuato alcun accantonamento a copertura dei rischio in quanto non ritiene probabile che dalla conclusione di tali contenziosi possano emergere passività significative.

Un esito sfavorevole dei procedimenti in essere potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A. 10 Rischi connessi ai termini e condizioni dei contratti di finanziamento

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha in essere due finanziamenti con UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., erogati nel 2004, per un importo complessivo di originari Euro 24.000 migliaia e rimborsabili in 28 rate trimestrali poticipate costanti scadenti nel 2011. Il debito residuo al 31 marzo 2007 ammonta a Euro 14.429 migliaia, di cui Euro 3.429 migliaia a breve termine e al 30 giugno 2007 ammonta a Euro 13.571 migliaia di cui Euro 3.428 migliaia a breve termine. I due finanziamenti sono vincolati al rispetto di *COVENANTS* e altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso anticipato obbligatorio; II) limite alla distribuzione di dividendi; iii) *NEGATIVE PLEDGE*; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti. Tali finanziamenti prevedono anche il rispetto dei seguenti *COVENANTS* finanziari al 31 dicembre di ogni esercizio:

	Leverage (Indebitamento finanziario Netto/Equity)	Debt Cover (Indebitamento finanziario Netto/EBITDA)	Interest Cover (EBITDA/Oneri finanziari netti)
31 dicembre 2004	<=2,8	<=4,8	>=3,8
31 dicembre 2005	<=2,5	<=4,4	>=4
31 dicembre 2006	<=2,2	<=3,8	>=4,5
Oltre	<=2	<=3,6	>=5

Al momento della stipula del contratto di finanziamento i bilanci consolidati erano redatti secondo i principi contabili italiani.

Alla data del 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 tali *COVENANTS*, calcolati secondo i bilanci redatti in base ai principi contabili italiani, risultavano rispettati e alla Data del Prospetto Informativo non sono state inviate all'Emittente contestazioni per il mancato rispetto dei sopra citati obblighi contrattuali.

Il rimborso dei finanziamenti avviene tramite le risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica del Gruppo.

A. 11 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, Guido Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giorgio Grassi Damiani, sia direttamente sia tramite la Leading Jewels S.A., detengono la totalità delle azioni di Damiani (ad eccezione dell'1,9489% detenuto da Giulia de Luca e dello 0,16% detenuto da Gabriella Colombo Grassi Damiani). Qualche ad esito dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Guido Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giorgio Grassi Damiani deterranno la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente in quanto, anche assumendo l'integrale collocamento delle azioni e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, circa il 65% del capitale sociale della Società sarà possedutо da Guido Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani e Giorgio Grassi Damiani, mentre circa il 35% del capitale sociale sarà detenuto dal mercato. Pertanto la Società non sarà contendibile.

Fino a quando la famiglia Damiani continuerà a detenere la maggioranza delle azioni e del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui la distribuzione dei dividendi e la nomina della maggioranza degli amministratori e sindaci.

Il soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico è Guido Grassi Damiani.

Si precisa che l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte della Leading Jewels S.A. né di alcun altro soggetto in considerazione dell'autonomia della Società nella predisposizione dei propri piani strategici, industriali, finanziari e dei *BUDGET*, della composizione del Consiglio di Amministrazione, dell'autonomia negoziale del Gruppo con riferimento ai rapporti con clienti e fornitori, del mancato svolgimento da parte della Leading Jewels S.A. di un'attività di tesoreria accentrata in favore della Damiani e delle prescrizioni contenute nell'oggetto dello Statuto sociale della Leading Jewels S.A. e della D. Holding S.A., che vietano il compimento di qualsiasi atto di ingerenza nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'autonomia gestionale delle stesse (cfr. Sezione prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

A. 12 Rischi riferiti alla struttura di *Governance*

Il Gruppo ha adottato uno Statuto – entrato in vigore con il rilascio, da parte di Borsa italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni di Damiani – che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, riservando altresì la presidenza di tale ultimo organo al componente eletto dalle minoranze. Peraltro si rileva che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data del Prospetto informativo scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 marzo 2010 e pertanto le suddette disposizioni troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4).

A. 13 Rischi connessi a furti di prodotti

Nonostante le apposite coperture assicurative relative ai furti di prodotti le società del Gruppo sono esposte al rischio che tali coperture assicurative non siano pienamente adeguate. Le società del Gruppo hanno subito, in passato, furti di prodotti. Per evitare il ripetersi di tali furti, il Gruppo ha adottato misure di sicurezza atte a prevenire o comunque limitare i furti ed ha stipulato polizze assicurative per coprire le perdite derivanti da tali furti. Le polizze assicurative stipulate dal Gruppo coprono i rischi derivanti da rapina, scippo, furto, furto con destrezza e danni materiali conseguenti ad evento accidentale e prevedono dei massimali su base annua pari ad euro 12 milioni. Nel caso in cui tali misure non fossero adeguate, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

A. 14 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha completato l'adozione del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. Pertanto, Damiani potrebbe essere esposta al rischio di eventuali sanzioni derivanti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. Tuttavia, l'Emittente ha avviato le procedure di verifica interna per la definizione delle modalità dell'attuazione delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e prevede di adottare tale modello entro la data del 31 marzo 2008.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI OPERA DAMIANI

B. 1 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Una parte rilevante dell'esposizione debitoria del Gruppo, al 31 marzo 2007 è a tasso variabile (cfr. Sezione prima, capitolo 10, paragrafo 10.1). Il Gruppo ha tuttavia effettuato operazioni di copertura tramite contratti derivati sulla base di autonome valutazioni sulle condizioni di mercato e sui prevedibili sviluppi. Tali contratti derivati – *INTEREST RATE SWAP* –trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale per effetto della riduzione dell'esposizione finanziaria del Gruppo ed una più efficiente gestione delle risorse disponibili all'interno del Gruppo.

Il tasso di onerosità media negli ultimi due periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 sui debiti finanziari in essere a tasso variabile è stato pari, rispettivamente, al 3,7% e al 3,2%. Ai variare di ogni punto percentuale del tasso medio, i relativi interessi passivi varierebbero di circa Euro 320 migliaia.

Eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere conseguenze negative limitate sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale del Gruppo

B. 2 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La Società prerdispone i propri bilanci consolidati in Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i conti di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato quali risultanti dal bilancio consolidato espresso in Euro.

Per cautelarsi di fronte ad un simile rischio, comune agli operatori del mercato, il Gruppo pone in essere limitate attività di copertura dei tassi di cambio sulla base di autonome valutazioni in merito alle condizioni di mercato ed ai suoi prevedibili sviluppi. Tuttavia, fluttuazioni non previste dei tassi di cambio potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.5 e Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1.2).

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa dall'Euro e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante da tali transazioni, se il rischio è significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera. L'Emittente, a fronte di previsioni di acquisto di diamanti, materia prima i cui acquisti sono espressi in dollari, effettua delle operazioni di copertura del rischio di cambio mediante acquisti di valuta a termine. Per quanto riguarda le perle, materia prima i cui acquisti sono espressi in Yen, si procede con acquisti di valuta a pronti, al momento del pagamento al fornitore. Le controllate estere, che commercializzano i prodotti del Gruppo non hanno finora adottato strategie di copertura del rischio cambio.

Nella tabella che segue è riportata la situazione dei contratti a termine in essere al 31 marzo 2006, al 31 marzo 2007 ed al 30 giugno 2007 e relativi utili/perdite latenti derivanti dalla valutazione *MARK TO MARKET*.

Contratti Acquisti a termine in USD	31/03/2006	31/03/2007	30/06/2007
Ammontare dei contratti di copertura a termine (USD/000)	10.910	6.600	6.638
Utili/(Perdite) (Euro/000)	219	-235	-149

B. 3 Rischi connessi alla stagionalità delle vendite

La vendita di gioielli è caratterizzata dall'essere fortemente stagionale, con picchi nell'ultimo trimestre dell'anno solare, che rappresentano, generalmente, circa il 46% delle vendite annuali dell'Emittente, dei ricavi sulle operazioni e del flusso di cassa. Diminuzioni di spesa da parte dei consumatori nel trimestre ottobre – dicembre avrebbero particolari ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

C. 1 Rischi connessi al conflitto di interessi dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione

UniCredit, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, Responsabile del collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione, Sponsor e Specialista, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., società appartenente al Gruppo UniCredit, al pari di UniCredit, vanta crediti di natura finanziaria nei confronti del Gruppo Damiani. In particolare, al 31 marzo 2007, l'indebitamento finanziario lordo che il Gruppo aveva nei confronti del Gruppo UniCredit ammontava a circa Euro 14.429 migliaia (euro 11.072 migliaia al 13 settembre 2007). Uno dei finanziamenti in essere con UniCredit Banca d'impresa S.p.A. prevede l'obbligo per l'Emittente di rispettare taluni *COVENANT* finanziari e contiene una clausola di *NEGATIVE PLEDGE*. Si segnala inoltre che UniCredit Banca d'impresa S.p.A. è una delle banche presso le quali il gruppo si approvvigiona di metalli preziosi. Nella tabella che segue è riportata un'indicazione dell'ammontare delle forniture di metalli preziosi ricevute da UniCredit Banca d'impresa S.p.A. negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 e l'incidenza delle stesse sul totale degli acquisti effettuati dal Gruppo Damiani:

Gruppo Damiani – Acquisto metalli preziosi da UniCredit Banca d'Impresa
In migliaia di Euro

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007	Trimestre chiuso al 30 giugno 2007
Totale acquisti da UniCredit Banca d'Impresa	772	907	1.623	1.403	219
Totale costi materie prime e servizi	121.785	122.479	113.975	116.254	29.528
Incidenza percentuale	0,6%	0,7%	1,4%	1,2%	0,7%

C. 2. Intervallo di Prezzo e Prezzo di Offerta

È stato individuato un intervallo di prezzo delle Azioni (l'"Intervallo di Prezzo") tra un valore minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 3,80 per Azione (il "Prezzo Minimo") ed un valore massimo vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad Euro 5,20 per Azione (il "Prezzo Massimo"), corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società pari rispettivamente a circa Euro 243,7 milioni e circa Euro 333,5 milioni. (*)

(*) Capitale economico calcolato in base alle azioni esistenti, pari a n. 64.137.500, ante Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale di Vendita e di Sottoscrizione, riferita al Prezzo Minimo e pari ad Euro 70,2 milioni; La stima del ricavato complessivo derivante dall'aumento di capitale al servizio dell'Offerta Globale di Vendita e di Sottoscrizione, riferita al Prezzo Massimo, e pari ad Euro 96 milioni.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, saranno pubblicati entro giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e comunque entro dell'inizio del Periodo di Offerta.

L'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta sarà altresì disponibile sul sito Internet della Società www.damiani.com.

5. CASI DI SOSPENSIONE O REVOCA DELL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, o altri eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale, nonché le prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, da pregiudicare o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, sentiti i Proponenti, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sarà ritirata, salvo diverso accordo tra i Proponenti e i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale: (i) nei cinque giorni decorrenti dal termine del Periodo di Offerta qualora (a) le adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa; ovvero (b) il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata sottoscrizione del contratto di collocamento e garanzia relativo allo stesso (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3); ovvero (ii) entro la Data di Pagamento qualora (a) venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione; ovvero (b) venisse meno l'impegno di collocamento e/o garanzia relativo al Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni ai sensi dell'articolo 2.4.3, settimo comma, del Regolamento di Borsa.

6. PREZZO DI OFFERTA

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 giugno 2007, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione, di determinare, d'intesa con gli Azionisti Venditori e con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, l'Intervallo di Prezzo, il Prezzo Massimo (come di seguito definito) nonché il prezzo definitivo di emissione delle Azioni.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, han